
Abstract

The *College for the examination of recourses in matters of delicta reservata* came into existence on 3 November 2014, by a *rescriptum ex audientia* of Pope Francis and its creation represents the most significant procedural development in the treatment of the delicts reserved to the exclusive competence of the Congregation for the Doctrine of the Faith (CDF) since the promulgation of the modified norms of *Sacramentorum sanctitatis tutela* in 2010. This new *College* took over the responsibility for the adjudication of recourses presented to the CDF and its determinations are final (cf. art. 27 SST). The pronouncements presented in this work cannot be taken as “jurisprudence” in the strictest sense but, they clearly demonstrate the line of thinking taken by the *College* in individual cases. The logic explained in the various decisions presented here can be informative for canonists in presenting, or arguing, future cases.

Pronunciamenti del Collegio per l'esame dei ricorsi in materia di *Delicta Reservata*

Il *Collegio per l'esame dei ricorsi in materia di delicta reservata* ebbe inizio con un *rescriptum ex audientia* di Papa Francesco emanato il 3 novembre 2014 e si può definire la sua creazione come il più importante sviluppo procedurale nei trattamenti dei delitti riservati alla Congregazione per la dottrina della fede dalla promulgazione delle norme aggiornate di *Sacramentorum sanctitatis tutela* nel 2010. Al nuovo *Collegio* è stato affidato il compito di trattare i ricorsi presentati alla CDF e le sue decisioni, a norma di art. 27 SST, sono definitive. I pronunciamenti qui presentati non possono essere chiamati “giurisprudenza” in senso stretto, ma dimostrano in modo chiaro il pensiero del *Collegio* in alcuni casi specifici. La logica sulla quale si basano le varie decisioni qui presentate può essere utile ai canonisti per la presentazione o discussione di casi futuri.

Parole chiave: processo stragiudiziale; processo amministrativo: Collegio per l'esame dei ricorsi; abusi sessuali sui minori; violazione del sigillo sacramentale